

Che meraviglia non possedere nulla!

written by Konrad Rekas | February 16, 2022

di Konrad Rekas

È davvero così fantastico non possedere niente? Probabilmente non esiste più un concetto abbastanza bizzarro da non destare la nostra ansia riguardo un qualcuno che tenti di metterlo in atto. Nel caso della proprietà, questo non è un concetto nuovo, solo fino a poco tempo fa non si applicava alle auto e ai beni di utilità, ma soprattutto agli appartamenti e alle case.

La necessità di un precariato nomade

In generale il messaggio è che senza possedere un appartamento non solo siamo più flessibili sul mercato del lavoro, ma anche più liberi, felici e, ovviamente, moderni. E, in effetti, i presupposti iniziali di tali visioni erano probabilmente legati al desiderio di intensificare la globalizzazione del mercato del lavoro, di facilitare le migrazioni per lavorare, ecc. Tuttavia, come spesso accade oggi, l'idea pratica (?) è stata rapidamente associata al concetto ideologico, in questo caso con la tendenza all'esproprio. A questo punto un marxista menzionerebbe l'accumulazione per espropriazione, un liberale criticherebbe la privazione di un sacrosanto diritto di proprietà – ed entrambi tremerebbero di disgusto, anche se probabilmente in direzioni opposte. La battuta, tuttavia, è che, se data correttamente, la stessa idea inizia immediatamente a piacere ad alcuni rappresentanti delle stesse tendenze.

In effetti, questa espropriazione è associata all'accumulo di proprietà e viene effettuata nelle mani di corporazioni e neo-élite non statali. Naturalmente, agli Stati moderni non dispiacerebbe trattare gli alloggi e altri beni come

ricompense per l'obbedienza, limitandone l'accesso a chiunque sia al di fuori del sistema. Contrariamente alle apparenze, in questo senso posizioni neoliberali e neoprogressiste non sono così tanto distanti l'una dall'altra. Tuttavia, l'effetto in entrambi i casi è molto simile: l'espropriazione è spesso accompagnata dallo sradicamento e un uomo senza proprietà si trasforma nell'Uomo Senza Qualità.

Abbonamento per il futuro

Tuttavia, nel caso dell'edilizia abitativa, la bolla speculativa che periodicamente aumenta è una minaccia abbastanza ovvia alla stabilità dei mercati finanziari e il sistema edilizio e abitativo estensivo di proprietà comunale o statale rimane ancora una misura protettiva e normativa naturale in molti Paesi. Nel frattempo, lo stesso sistema per tutte le altre proprietà, sostituito da sistemi di sottoscrizione e prestiti a breve termine, deve già destare più di una preoccupazione. Per ora funziona nel mondo virtuale: software, in particolare giochi, condivisione di musica. Il futurismo non così inimmaginabile porta visioni di mondi in cui, secondo lo stesso principio, anche i beni materiali e persino... il cibo saranno resi disponibili dai codici delle stampanti 3-D, ecc. Del resto, anche Star Trek ci ha mostrato il Mondo di qualche neocomunismo o onnicorporazione, senza denaro e con tutti i beni concessi così "miracolosamente" all'umanità. Considerando che nella realtà globalista e neoliberista gli Stati e le organizzazioni internazionali rimangono solo gli organi esecutivi di vasta portata del capitale, la precedente disputa se sia meglio accumulare la proprietà e i mezzi di produzione nelle mani di monopoli statali o privati □□perde del tutto la sua importanza.

È interessante notare che un mondo senza una proprietà privata diffusa sarebbe in realtà anche un mondo senza tradizione, o forse con una tradizione che viene inventata e generata più e più volte, adattata alle esigenze dell'attuale fase della

modernità. La mancanza di cultura materiale, indissolubilmente legata alla proprietà, mette in discussione anche il significato stesso e la possibilità dell'esistenza della cultura in generale e ciò comporterebbe la fine della civiltà per come la conosciamo. E questa sarà la postmodernità di tutti i sogni e le paure sia dei neocomunisti che dei neoliberalisti. Postmodernità in cui la proprietà sembra essere effettivamente scomparsa, rimanendo infine nelle mani di pochi.

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo

Foto: Idee&Azione

16 febbraio 2022